



SANTUARIO DI SANTA MARIA DEI MIRACOLI E SAN CELSO - MILANO

Alla scoperta del complesso monumentale di santa Maria dei Miracoli presso san Celso

La Madonna di Sant'Ambrogio, l'origine del tutto

Chi entra per la prima volta nel Santuario rimane abbagliato e un po' frastornato dalla grandiosa ricchezza della decorazione dell'interno, per questo noi vi proponiamo di dirigervi direttamente verso la zona presbiteriale, non per ammirare il pur preziosissimo altare maggiore, ma per soffermarvi davanti a quello che sembra un altare secondario alla sua sinistra.

Opera di Martino Bassi, uno dei grandi architetti che lavorarono nel santuario, fu costruito intorno agli anni 80 del 1500 ed ospita la statua dell'Assunta, capolavoro di Annibale Fontana (1540-1587) autore anche del paliotto formato da due sportelli apribili, in argento sbalzato con la rappresentazione della Natività di Maria e la Dormitio Verginis.

E qui, dietro a questi, un po' nascosta, c'è l'opera più antica e importante di tutto il complesso che proprio da lei ebbe origine: una piccola immagine, un po' sbiadita e infossata nel pavimento, di una Madonna che regge il Bambino.

E' l'affresco che sant'Ambrogio volle fosse dipinto lungo il muro di cinta del cimitero cosiddetto "dei due mori" ove nel 396 vennero trovati i corpi di san Nazaro, trasportato nella allora basilica dei santi Apostoli, oggi san Nazaro in Brolo, e di San Celso che venne sepolto qui in una prima chiesetta a lui dedicata, all'origine della successiva basilica romanica eretta nell'XI sec.

Subito oggetto di grande devozione popolare, la nicchia fu protetta all'interno di una cappella trasformata nel 1430 Filippo Maria Visconti in una piccola chiesa che poteva contenere fino a 300 persone, trasversale quindi alla basilica di San Celso, in cui l'immagine della Madonna fungeva da pala d'altare, essendo il piano della chiesa allora molto più basso dell'attuale.

Qui il 30 dicembre 1485, avvenne il miracolo che fu all'origine della costruzione del grande complesso monumentale attuale. Durante la messa affollata dai fedeli che chiedevano alla Madonna di porre fine alla peste che imperversava in città, la Madonna prese vita, tese la mano, spostò la tenda che la proteggeva, guardò negli occhi ad uno ed uno tutti gli astanti e dal quel momento la pestilenza cessò.

Il miracolo venne riconosciuto per decreto nel 1486, creò grande scalpore e l'affluenza di devoti aumentò tanto che nel 1493 su progetto del Dolcebuono si iniziò a costruire il santuario, prima ad un'unica navata e poi, essendo questo insufficiente, nel 1506 furono aggiunte le due navate laterali.

La piccola immagine della Madonna, rimasta nella sua sede originaria non fu più quindi la pala dell'altare maggiore, in quando per ragioni di spazio il santuario fu orientato parallelamente alla basilica di San Celso, ma nel corso dei secoli mantenne sempre la sua importanza e fu sempre oggetto di grande culto.

Ancora oggi è conosciuta come la Madonna delle spose: a lei soprattutto nei tempi passati, ma anche ai nostri giorni, le spose, dopo la cerimonia nuziale vengono ad offrire il bouquet e pregare per il felice esito della loro unione.

VISITA GUIDATA SABATO 30 SETTEMBRE ORE 15,30 (VISITA AI SOTTOTETTI, VISIONE DALL'ALTO DELLA MADONNINA, DISCESA IN SANTUARIO VISITA RAVVICINATA DELL'IMMAGINE)

Offerta al santuario Euro 10

Per prenotazioni

Tel +39 3333425712

mail santamariadeimiracoliesancelso@chiesadimilano.it

